



29 novembre 2015: 1^a domenica di Avvento

Spavaldi, dispendiosi ed emozionanti record d'Avvento

Il più grande coro, la più vecchia letterina dei desideri, il più numeroso gruppo di Babbi Natale surfisti, la più azzardata decorazione natalizia, il più costoso albero di Natale o la più preziosa corona d'Avvento... il Guinness dei primati lo dimostra: nel periodo dell'Avvento si registrano regolarmente incredibili record.

L'entusiasmo per il periodo dell'Avvento contagia ogni anno tutto il mondo, sfociando a tratti in trovate curiose, spavalde o anche alquanto dispendiose. In tale contesto spiccano i canti natalizi. Infatti, il libro Guinness dei primati riporta per esempio ben 502 cantori di Westport (USA) che nel periodo prenatalizio si recavano di casa in casa cantando canzoni di Natale. Non sono state tramandate notizie sul pigia pigia generale che regnava per l'occasione davanti alle entrate o nei giardini delle case onorate dalla visita dei cantori. Poté invece usufruire di posto a sufficienza il gruppo corale di canti natalizi composto di 25'272 membri che si esibì a Lagos, in Nigeria, visto che qui aveva a disposizione un intero stadio. Naturalmente anche Babbo Natale vanta i propri record. Un'idea che può essere definita spavalda è stata messa in atto a Cocoa Beach (Florida): 19 surfisti hanno sostituito il costume da bagno con quello da Babbo Natale inscenando uno spettacolo di maestria ed eleganza sulle onde dell'Atlantico, nonostante l'ingombrante "uniforme". Il record della più grande decorazione natalizia privata è stato invece aggiudicato a una famiglia di Canberra (Australia) che ha addobbato la sua tenuta con una ghirlanda luminosa composta di 502'165 luci e lunga quasi 50 km, completando il tutto con renne luminose nel giardino e con suggestiva musica natalizia. I primati possono essere anche alquanto costosi. Ne è un esempio la corona d'Avvento certificata dal Guinness dei primati come la più preziosa del mondo. È stata creata dal designer finlandese Pasi Jokinen-Carter con rose di Natale, rami di abete nobile e rametti di bacche intercalati da 16 rubini e 32 diamanti del valore di 2,835 milioni di sterline inglesi. Ha fatto notizia nei media anche l'albero di Natale più caro del mondo, allestito nella hall del lussuoso Emirates Palace Hotel ad Abu Dhabi. L'albero alto circa 13 metri era addobbato con gioielli per un valore di nientedimeno che 11 milioni di dollari USA.

Il record come letterina a Babbo Natale più vecchia del mondo è detenuto da quella scritta nel 1911 a Dublino da Hannah e Fred all'età di dieci, rispettivamente sette anni. La letterina fu ritrovata circa cent'anni più tardi da un irlandese nel camino della propria casa, dove la sorellina e il fratellino l'avevano nascosta. La lettera, che era perfino affrancata, aveva superato indenne come per magia tutto quel lungo periodo.

www.fleurop.ch propone non solo incantevoli composizioni d'Avvento bensì anche l'agenda degli eventi organizzati dai fioristi svizzeri nonché consigli per la cura di corone d'Avvento, candele, fiori e piante.

((Trafiletto))

Il 12 dicembre è la Giornata della stella di Natale

Dal 1852 negli USA si festeggia ogni anno il "Poinsettia Day" in onore di Joel Roberts Poinsett, il diplomatico che aveva importato dal Messico negli USA l'apprezzata pianta d'Avvento e di Natale. Nota da noi come stella di Natale, ma anche come poinsettia o euforbia, è la protagonista di numerosi racconti e miti e nel corso del tempo è stata battezzata con i nomi più svariati. Gli Aztechi la

chiamavano Cuetlaxóchitl (fiore di cuoio) e credevano che le brattee color rosso vivo fossero scaturite dalle gocce di sangue del cuore infranto di una dea azteca infelicamente innamorata. L'associazione con la festa del Natale risale invece a una leggenda messicana: una fanciulla poverissima, che non aveva proprio niente da mettere ai piedi del presepe per dimostrare il suo amore per Gesù Bambino, sparse sul sagrato della chiesa dei semi dai quali sbocciarono dei fiori stupendi, appunto le stelle di Natale. Più tardi, in Messico, dei frati francescani integrarono la sontuosa pianta nella loro processione di Natale denominandola "flor de la Noche Buena" (fiore della Notte Santa). Nel frattempo la stella di Natale ha letteralmente conquistato il mondo intero e assunto ulteriori, vari nomi, tra cui Mexican flame leaf (fiore messicano fiammante) e flor do Natal (fiore di Natale).

Su www.fleurop.ch si possono trovare non soltanto stelle di Natale, bensì anche consigli per la cura di corone d'Avvento, candele, fiori e piante.

((Trafiletto))

Avvento – a suo tempo con divieto di ballo...

È di nuovo alle porte l'Avvento, un periodo all'insegna del raccoglimento e della riflessione, ma anche della gioia e della festosità. Però non è sempre stato così. Originariamente l'Avvento rappresentava una fase liturgica di digiuno durante la quale i divertimenti erano messi al bando. Erano vietati anche i matrimoni festosi, e di ballare non se ne parlava nemmeno. Allora l'Avvento si svolgeva tra l'11 novembre e il 6 gennaio e durava da quattro a sei settimane. La durata di quattro settimane per le Chiese occidentali fu stabilita da papa Gregorio Magno nel VII secolo, mentre le Chiese ortodosse si attengono ancora oggi alle loro sei settimane. Ma anche una gran parte della provincia ecclesiastica di Milano nonché alcune parrocchie della diocesi di Lugano in Svizzera hanno mantenuto le sei settimane d'Avvento. Un cenno etimologico: nell'Impero Romano "adventus" si riferiva all'arrivo di re e imperatori nonché delle divinità nei templi. Il termine "adventus" (dal latino *venuta*) fu poi ripreso anche dai cristiani per definire il periodo in cui si preparavano alla nascita di Gesù.

Le corone d'Avvento possono anche essere fatte recapitare via www.fleurop.ch e tel. 0848 888 555.

Naturalmente potete utilizzare i nostri testi e le relative fotografie a piacere, anche senza indicazione della fonte "Fleurop".

Contatto:

Fleurop Interflora (Svizzera)

Marketing Service

E-Mail: marketing@fleurop.ch